

Zelensky e lâ??attacco in Libia: â??Ucraina si coordina sempre con i partnerâ?•. Tajani: â??Non Ã¨ veroâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Per il presidente dellâ??Ucraina, Volodymyr Zelensky, lâ??operazione contro la nave da guerra russa Merkury in Libia era â??un obiettivo assolutamente legittimoâ?•. E comunque le forze ucraine â??non attaccano maiâ?• senza prima coordinarsi con i propri partner, ha affermato in unâ??intervista alla â??Bbcâ?? sottolineando che queste operazioni sono â??molto pericoloseâ?•.

Immediata la smentita del ministero degli Esteri Antonio Tajani: â??Non câ??Ã¨ mai stato alcun coordinamento. Anche il ministro degli Esteri Andrij IvanovyÄ• Sybiha ha detto che in futuro parleranno con gli alleati. Nessuno di noi era stato informato, nessuno sapeva alcunchÃ© di quello che stavano facendo gli ucraini in Libia, quindi non Ã¨ vero quello che ha detto Zelenskyâ?•.

Lâ??Ucraina non esclude di replicare azioni come quella condotta nelle acque di Bengasi. â??Abbiamo discusso con i servizi di sicurezza e intelligence e con il Ministero degli Esteri ulteriori misure per coordinare con i nostri partner le operazioni necessarie nelle acque internazionali, al di fuori delle acque territoriali ucraineâ?•, dice Zelenskydopo la riunione dello Staff a Kiev. In quellâ??occasione â??si Ã¨ svolta una discussione approfondita con lâ??Intelligence della Difesa ucraina, il Ministero della Difesa, le forze armate e il Servizio di sicurezza dellâ??Ucraina in merito alle nostre risposte a lungo raggio al terrorismo russo. Abbiamo apportato alcune modifiche al piano operativo: dobbiamo ottenere un rallentamento piÃ¹ significativo della produzione militare russa e di determinati processi economiciâ?•, sottolinea Zelensky.

â??Abbiamo appreso che nonostante 4 anni e mezzo di sostegno economico finanziario e militare allâ??Ucraina, il nostro Paese non Ã¨ considerato da Zelensky suo partner. Ha appena dichiarato che per gli attacchi in Libia, davanti alle nostre coste, ha agito â??coordinandosi con i suoi partnerâ??. Il nostro governo ha risolutamente dichiarato di non essere stato neppure avvertito di questi attacchi: in pratica ha appreso la notizia come qualsiasi cittadino dalle agenzie di stampaâ?•, scrive il leader M5S, Giuseppe Conte, sui social.

â??Nei giorni scorsi avevo sottolineato la gravitÃ di questo attacco che compromette lâ??incolumitÃ dei nostri militari, del personale in Tripolitania e dei nostri interessi strategici. Avevo anche anticipato

che era evidente che altri governi europei avessero contribuito a sostenere questo attacco. Ora la dichiarazione di Zelensky ci dÃ la conferma. Giorgia Meloni venga a riferire immediatamente in Parlamento. Urge un chiarimento perchÃ© siamo di fronte a un passaggio chiave della politica estera italiana ed europea: la guerra per procura in Ucraina, come purtroppo temevamo, si sta estendendo sempre piÃ¹ e sta compromettendo il nostro interesse nazionale e qualsiasi prospettiva di pacificazione. Occorre un chiarimento non solo qui in Italia ma anche in Europaâ?•.

â??Chi mente, il governo Meloni o Zelensky? Il presidente ucraino dichiara alla Bbc che lâ??Ucraina non agisce mai senza coordinarsi con i partner. Il ministro Tajani gli risponde che nessuno in Italia sapeva nulla. Delle due lâ??una: o il governo era informato e oggi non dice la veritÃ , oppure unâ??operazione militare si Ã¨ svolta nel Mediterraneo, davanti alle coste libiche, senza che lâ??Italia ne sapesse niente. In entrambi i casi Ã¨ un fatto gravissimoâ?•, afferma Angelo Bonelli, deputato di Alleanza Verdi e Sinistra e portavoce dei Verdi. â??Eppure giÃ ad aprile unâ??inchiesta di Radio France International rivelava la presenza in Libia di oltre 200 militari e specialisti ucraini, da cui sarebbero partite operazioni contro navi russe nel Mediterraneo. Se lo sapeva la stampa internazionale, Ã¨ possibile che il governo italiano non sapesse nulla? Con quali partner si Ã¨ coordinata Kiev? Da dove sono partite le operazioni? Quali rischi corrono i nostri interessi in Libia, dalla sicurezza delle rotte energetiche ai gasdotti, e il personale italiano presente nel Paese?â?•. â??Lâ??Ucraina ha il diritto di difendersi da unâ??aggressione, ma portare la guerra nel Mediterraneo Ã¨ unâ??escalation pericolosa che riguarda direttamente lâ??Italia. Non basta dire che non vogliamo lâ??allargamento del conflitto: servono iniziative diplomatiche concrete per fermarlo. Chiediamo che la presidente Meloni riferisca urgentemente in Parlamento. Gli italiani hanno diritto di sapere cosa succede a poche centinaia di chilometri dalle nostre coste.â?•.

default watermark

â??Lâ??Italia Ã¨ stata o no avvertita dallâ??Ucraina sullâ??attacco alle navi russe davanti alle coste libiche? Cosa sa lâ??Italia della presenza di Mosca nel Mediterraneo? A nostro avviso, sbaglia chi dice, anche nel centrosinistra, che Zelensky sta portando la guerra in Europa, perchÃ© Ã¨ Putin che ha portato le sue navi cariche di armi davanti alle nostre coste, Ã¨ il Cremlino che sta avvicinando il conflitto allâ??Europa e allâ??Italia. Meloni deve urgentemente riferire alle Camere e spiegare al Paese, visto che la presenza russa nel Mediterraneo, sia militare sia della cosiddetta flotta fantasma, Ã¨ nota e monitorata dalle nostre forze armate e di intelligence, ma deve diventare un elemento di conoscenza e di dibattito anche a livello parlamentare. Una informativa alle Camere da parte della premier a questo punto Ã¨ necessaria e urgenteâ?•, dice il segretario di PiÃ¹ Europa Riccardo Magi.

Intanto il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, presiederÃ martedÃ¬ primo dicembre una riunione urgente del Comitato Interministeriale per la sicurezza marittima (Cism) in formato ristretto, anche â??alla luce dei recenti attacchi nel Mediterraneo, a partire dallâ??episodio al largo delle coste libicheâ?•. Lo comunica il Mit in una nota. Al centro del vertice â??le criticitÃ connesse allâ??aggravamento del quadro geopolitico internazionale, anche in considerazione dei rischi di unâ??estensione del conflitto russo-ucraino nel Mediterraneo, con particolare attenzione alla libertÃ di navigazione, alle possibili ripercussioni sul traffico mercantile e alla tutela degli interessi nazionaliâ?•.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 27, 2026
Autore
redazione

default watermark